



ambito: **SAN NICANDRO**

# TAV. C.5.3

Carta della fattibilità

data: dicembre 2014

scala: 1:1.000

Dcc 23 luglio 2014, n.6  
adozione

approvazione

Perimetro ex art.2 del decreto n.3/2010 del Commissario delegato per la ricostruzione

Edificio con vincolo diretto ai sensi del D.Lgs 42/2004, art.10 - Palazzo Cappa (D.M. 15 febbraio 1980)

### UNITA' DI PROGETTO

**SN-040** Aggregato edilizio (AE) o Edificio singolo (ES)

**SN-040-1** Unità minima di intervento (UMI)

Interventi privati già realizzati o finanziati

Edifici privati esclusi dal piano

Abitazione principale con facoltà di riacquisto ai sensi della L. 77/2009, art. 3, comma 1, lettera a)

### INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PRIVATI

Riparazione di elementi strutturali e non strutturali con particolare attenzione alle tipologie edilizie e alle tecniche costruttive tradizionali

Ricostruzione e consolidamento sismico anche attraverso il ripristino di elementi strutturali e non strutturali tradizionali

Ricostruzione e consolidamento sismico attraverso interventi di risanamento conservativo

Riparazione di elementi strutturali e non strutturali

Ricostruzione anche attraverso interventi di demolizione e nuova costruzione

### INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO

Edifici pubblici agibili  
A - Capannone comunale  
B - Ex scuola di San Nicandro

Interventi di riparazione e miglioramento sismico  
C - Chiesa di San Nicandro  
D - Chiesa

## Legenda fattibilità

### Zone

**ZONA DI FATTIBILITA' SAN NICANDRO 1**  
Aree con breccie di versante ed alluvioni antiche cementate su depositi limosi lacustri poggianti su substrato carbonatico

Aree per cui la fattibilità degli interventi dovrà essere assoggettata agli accertamenti geologici, geotecnici e geofisici di cui ai disposti normativi vigenti.  
In particolare si dovrà procedere alla verifica in merito alla possibilità di riscontrare elevati contrasti di impedenza sismica nel sottosuolo, entro alcune decine di metri di profondità dal piano campagna. Nel caso si ravvisi tale fenomeno dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a riflessione/rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW) e geotecniche (ad esempio sondaggi a carotaggio continuo) che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico.  
Si consiglia di procedere ad accertamenti per la verifica di cavità nel sottosuolo. In caso venga accertata la presenza di cavità si consiglia di operare secondo le indicazioni contenute al paragrafo 5 dell'allegato H delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.

